

Rottamazione 5 al decollo

Sono disponibili sul sito dell'Agenzia delle entrate-riscossione le comunicazioni con l'indicazione delle somme dovute dai contribuenti per gli anni 2020/2023

La rottamazione quinquies si mette in moto. Pronte e disponibili sul sito dell'Agenzia delle entrate-riscossione le comunicazioni con l'indicazione delle somme dovute in base all'adesione alla rottamazione-quinquies. Disponibili anche le informazioni per richiedere l'attivazione dell'addebito diretto delle rate sul conto corrente. Interessati i carichi consegnati agli agenti della riscossione dall'1/01/2000 al 31/12/2023.

Poggiani a pag. 28

Una nota di Agenzia delle entrate-Riscossione sulla quinta edizione della pace fiscale

La rottamazione si mette in moto Comunicare sul sito web le somme dovute da chi ha aderito

DI FABRIZIO G. POGGIANI
Pronte e disponibili sul sito dell'Agenzia delle entrate-riscossione, nel termine previsto del 30 giugno prossimo, le comunicazioni con l'indicazione delle somme dovute in base all'adesione alla rottamazione-quinquies. Disponibili anche le informazioni per richiedere l'attivazione dell'addebito diretto delle rate sul conto corrente. Con il comunicato di ieri, l'Agenzia delle entrate-riscossione ha informato di aver ottenuto nei termini (30 giugno) alla pubblicazione on-line sul proprio sito (www.agenziaentrate-riscossione.gov.it) delle comunicazioni di risposta ai contribuenti che hanno presentato, entro il 30 aprile scorso la domanda di adesione, di cui alla legge 199/2025 (legge di bilancio 2026).

La rottamazione dei ruoli riguardava i carichi consegnati agli agenti della riscossione dall'1/01/2000 al 31/12/2023, derivanti da liquidazione automatica e controllo formale della dichiarazione, contributi Inps dichiarati e non pagati e sanzioni per violazioni del Codice della strada, irrogate da amministrazioni statali.

In presenza dei requisiti sanciti dal comma 82 dell'art. 1 della citata legge 199/2025, il contribuente, presentando domanda entro il 30/04/2026, beneficiava dello sgravio delle sanzioni amministrative, degli interessi indicati nei carichi, degli interessi di mora, ai sensi dell'art. 30 del dpr 602/1973 e

dei compensi per la riscossione mentre il pagamento potrà avvenire in unica soluzione entro il 31/07/2026 oppure in massimo cinquantaquattro rate bimestrali in nove anni, tra il 2026 e il 2035, tenendo conto che la rata non può risultare inferiore a 100 euro.

La comunicazione è disponibile sull'area riservata del sito ufficiale indicato ma è anche inviata, anche con lettera raccomandata o tramite Pec, a seconda del domicilio indicato, al richiedente.

La stessa comunicazione fornisce l'esito di accettazione o di rigetto della domanda, un prospetto di sintesi con i carichi inseriti, gli importi da pagare ai fini della detta definizione agevolata e le scadenze delle rate e alla stessa sono allegati i moduli di pagamento relativamente alle prime dieci rate del piano definito; nel caso in cui l'ammontare dovuto sia ripartito in più rate (oltre le dieci), gli ulteriori moduli saranno resi disponibili a breve, sempre nell'area riservata del sito e, soltanto ai contribuenti che hanno presentato la domanda mediante l'area pubblica, saranno anche inviati, prima della scadenza dell'undicesima rata, al domicilio indicato nell'istanza di adesione.

La comunicazione, oltre all'indicazione delle somme, contiene le informazioni per chiedere l'addebito diretto delle rate sul conto corrente e, in aggiunta allo sportello, risulta possibile richiedere la domiciliazione anche utilizzando il servizio "Attiva/revoca mandato

SDD piani di Definizione agevolata".

Rientrano nella rottamazione i carichi affidati agli agenti della riscossione nel lasso temporale compreso tra l'1/01/2000 e il 31/12/2023 riguardanti imposte dichiarate ma non versate, l'omesso versamento dei contributi previdenziali diversi da quelli richiesti con avvisi di accertamento e le contravvenzioni al Codice della strada; per queste ultime non sono da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi e gli aggi.

Il debitore poteva decidere quali carichi definire, quindi se una cartella di pagamento porta a riscossione ruoli dell'Inps e dell'Agenzia delle entrate, era possibile sanare soltanto i ruoli Inps.

La presenza di pagamenti parziali non ostava alla rottamazione ma, com'è noto, in nessun caso il contribuente ha diritto al rimborso delle somme già pagate e quanto corrisposto a titolo di capitale e rimborso delle spese di esecuzione, deve essere scomputato dalle somme dovute, ai sensi del comma 89 dell'art. 1 della legge 199/2025. La rottamazione non produce effetti in caso di omes-



so oppure insufficiente pagamento della totalità delle somme, di due rate anche non consecutive o dell'ultima rata, ma è accettata una tolleranza di cinque giorni per il pagamento di tutte le somme e dell'ultima rata.

— © Riproduzione riservata — ■